

IL PICCOLO

INFORMATICA E CRIMINE

Banche derubate di 300 miliardi con il computer

Una nuova polizza per difenderle

ROMA — C'è il «boom» dei furti con il computer; almeno 300 miliardi sono stati trafugati fino a oggi alle banche italiane che hanno evitato di sporgere denuncia per ragioni di prestigio.

L'offensiva, scatenata negli ultimi due anni, subirà un crescendo nell'85 che farà registrare furti, secondo le previsioni, per 80 miliardi di lire.

Queste cifre — frutto di proiezioni di dati noti — sono state diffuse da Adalberto Biasiotti, coordinatore tecnico della Ross Collins, che ha presentato nel corso di un convegno una polizza dei Lloyds di Londra.

La copertura contro i rischi del «computer crime» è appunto l'oggetto di questa polizza, denominata «Ccc» (Computer crime coverage) e offerta in Italia dalla Ross Collins.

Casi di furti non denunciati dalle banche sono stati confermati — secondo quanto ha riferito Biasiotti — anche da Carlo Sarzana, direttore dell'ufficio ricerche, documentazione e monitoraggio del ministero di Grazia e Giustizia, presente al convegno.

Il «Computer crime», legato al grado di informatizzazione delle banche, ha la sua massima diffusione negli Stati Uniti, dove il «fatturato» sarebbe, in questo settore, fino a oggi, di 1.500 miliardi di lire.

Ma altre ingenti cifre, proporzionalmente più elevate di quelle registrate in Italia, sono state sottratte alle banche degli altri paesi più informatizzati.

La casistica dei «crimini da computer» è vastissima con particolari frequenze in relazione al cambio delle «chiavi» di accesso all'elaboratore e a determinate verifiche tecniche.

I Lloyds hanno tratto da questa casistica e da quella

inerente tutta la gamma dei possibili rischi «fisici» per l'elaboratore un «codice di comportamento» per quanti, banche o società, abbiano affidato la gestione della propria attività a un computer.

In sostanza i Lloyds esigono che l'assicurato dimostri di aver adottato tutte le misure possibili per evitare ogni rischio all'elaboratore.